

Ordinanza n. 178 T



M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
OCS
REG DECRETI
Prot: 0000177-30/04/2014-
REGISTRAZIONE

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO lo sciopero del personale dipendente della Società ENAV S.p.A. del giorno 3 maggio 2014, durata 4 ore – dalle ore 12.30 alle ore 16.30 – proclamato dalla O.S. CILA-AV in data 6 marzo 2014;

VISTO lo sciopero del personale dipendente della Società ENAV S.p.A. del giorno 3 maggio 2014, durata 4 ore – dalle ore 12.30 alle ore 16.30 – proclamato dalla O.S. LICTA in data 22 aprile 2014;

VISTO lo sciopero del personale dipendente della Società ENAV S.p.A. presso l'ACC di Milano del giorno 3 maggio 2014, durata 4 ore – dalle ore 12.30 alle ore 16.30 – proclamato dalle RR.SS.AA. ANPCAT e COBAS LAVORO PRIVATO in data 22 aprile 2014;

TENUTO CONTO della specificità del servizio di gestione del traffico aereo, in virtù della quale, in caso di interruzione, termina la fase di assistenza alla movimentazione di ogni velivolo sull'aria di competenza, producendo prevedibilmente riflessi gravi sulla mobilità al di là del livello di adesione o della modalità di espletamento dell'agitazione;

VALUTATO che l'interruzione delle attività da parte del personale operativo di ENAV S.p.A. determina sistematicamente la soppressione di un numero inestimabile di voli nazionali, internazionali ed intercontinentali da parte di tutte le compagnie acrc, con conseguente paralisi del traffico di aeromobili sull'intero territorio nazionale, unitamente alla grave alterazione del funzionamento delle restanti prestazioni connesse al servizio interrotto;

STIMATO che la sospensione del servizio da parte del suddetto personale genera una sensibile alterazione, anche oltre l'articolazione oraria formale, dell'operatività di tutte le compagnie ad elevato flusso di passeggeri (il cui coefficiente di riempimento risulta particolarmente elevato), con evidenti ripercussioni sull'utenza a cui, tra l'altro, sarà potenzialmente preclusa la possibilità di riprotezione in giornata;

STIMATO che i due scioperi a carattere nazionale coinvolgono circa 1300 voli che nella fascia oraria 12,30 – 16,30 attraverseranno lo spazio aereo italiano (nazionali, internazionali e sorvoli), con un significativo impatto per i maggiori scali



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

italiani (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate e Venezia) interessando circa 400 voli soggetti alle azioni di sciopero;

CONSIDERATA la situazione assolutamente eccezionale dovuta alle potenziali condizioni di estremo disagio e di grave pregiudizio per un esteso bacino di utenza leso nel suo diritto alla mobilità da una interruzione delle mansioni da parte del personale operativo di ENAV S.p.A., che concorre al funzionamento del servizio finale di trasporto aereo, in una fascia oraria particolarmente intensa e per di più in una giornata caratterizzata da un'intensa mobilità dovuta al flusso turistico per le festività che si susseguono a distanza ravvicinata;

CONSIDERATA la coincidenza delle azioni di sciopero con il rientro di un numero significativo di passeggeri dalle vacanze nelle maggiori città italiane e soprattutto a Roma, a seguito dell'imponente manifestazione religiosa per la canonizzazione dei Papi che ha registrato una presenza massiccia di pellegrini provenienti anche dall'Estero;

VALUTATO il reale rischio di accentuare per la giornata del 3 maggio 2014 uno stato di profonda esasperazione, accrescendo l'impatto negativo in primis sui cittadini fruitori del trasporto aereo, tanto più in prossimità di un periodo notoriamente interessato da un livello di domanda tale da poter indurre le unità di trasporto degli operatori presenti sul mercato al viaggiare al massimo della capacità, impedendo di fatto la possibilità per gli utenti di un'adeguata sostituibilità dei servizi di trasporto eventualmente penalizzati, con conseguenti prevedibili condizioni di estremo disagio e di grave pregiudizio per il diritto alla mobilità;

VALUTATA la gravità dell'azione intrapresa dalle Amministrazioni o imprese che erogano il servizio, laddove si prevedono in capo alle stesse obblighi di legge per quanto concerne la corretta predisposizione di misure idonee ad assicurare livelli di funzionamento del servizio pubblico compatibili con la salvaguardia dei diritti della persona alla libera circolazione;

TENUTO CONTO del periodo di profonda congiuntura negativa del trasporto aereo e tenuto conto dell'equo temperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero ed il godimento del diritto alla libera circolazione;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO che le agitazioni sindacali coincidono con un momento estremamente strategico e delicato della fase di avviamento delle attività di rilancio della compagnia di bandiera, indispensabile per la ripresa del settore aereo;

CONSIDERATO che lo sciopero del Centro Regionale di Milano (ACC Milano) coincide con un momento strategico della fase di avvio delle attività per l'assorbimento di parte dello spazio aereo attualmente gestito dal Centro Regionale di Roma (ACC di Roma);

PROSPETTATA la gravità del periculum per i cittadini utenti dei trasporti, e tale da determinare pesanti penalizzazioni alla circolazione nella giornata del 3 maggio 2014;

VALUTATO pertanto che per evitare all'utenza privazioni che si prospettano particolarmente pesanti a causa delle astensioni previste nel settore del trasporto aereo per il giorno 3 maggio 2014, si rende indispensabile adottare le misure necessarie a scongiurare il pericolo di pregiudizio grave e imminente ai diritti della persona costituzionalmente garantiti;

DATO ATTO che il Ministro delle infrastrutture e trasporti ha convocato le parti interessate nella giornata del 29 aprile 2014 ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

RITENUTO pertanto opportuno intervenire ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni, al fine di attenuare i disagi agli utenti dei trasporti per il giorno 3 maggio 2014;

CONSIDERATA la permanenza di una situazione in grado di produrre gravi conseguenze negative in ordine al funzionamento del servizio interessato;

VALUTATO che in base alle considerazioni che procedono, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

In attuazione dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146, modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83 e degli accordi in vigore;

ORDINA

1. Il differimento ad altra data dei seguenti scioperi:
 - sciopero del personale dipendente della Società ENAV S.p.A. del giorno 3 maggio 2014, durata 4 ore – dalle ore 12.30 alle ore 16.30 – proclamato dalla O.S. CILA-AV in data 6 marzo 2014;
 - sciopero del personale dipendente della Società ENAV S.p.A. del giorno 3 maggio 2014, durata 4 ore – dalle ore 12.30 alle ore 16.30 – proclamato dalla O.S. LICTA in data 22 aprile 2014;
 - sciopero del personale dipendente della Società ENAV S.p.A. presso l'ACC di Milano del giorno 3 maggio 2014, durata 4 ore – dalle ore 12.30 alle ore 16.30 – proclamato dalle RR.SS.AA. ANPCAT e COBAS LAVORO PRIVATO in data 22 aprile 2014;

2. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato al punto 1) di effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio;

3. la presente Ordinanza viene portata a conoscenza:
 - della segreteria nazionale CILA-AV;
 - della segreteria nazionale LICTA;
 - della Società ENAV S.p.A. e per suo tramite alle RR.SS.AA. ANPCAT e COBAS LAVORO PRIVATO con sede presso l'ACC di Milano;

4. la presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura della Società erogatrice del servizio di cui al precedente punto 3) mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

5. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovrà essere data notizia al pubblico della presente ordinanza anche attraverso gli organi di informazione;
6. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente ordinanza saranno applicate ai prestatori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146, modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;
7. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente ordinanza, i nominativi dei dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui al precedente punto 2).

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Roma, 30 APR. 2014